



Alla C.A. del Sindaco di San Cesario sul Panaro  
Dott. Francesco Zuffi

Oggetto: Mozione sulla lotta alla Cimice Asiatica, proponente il Consigliere Dott. Davide Romagnoli

**Premesso che:**

Il settore agricolo da sempre riveste un ruolo chiave per il tessuto economico e sociale del nostro paese.

In questi ultimi anni si è osservato un incremento dei cosiddetti "insetti alieni", ossia agenti di danno fino a prima sconosciuti perché non presenti nei nostri areali, bensì importati da altre parti del mondo. L'adattamento di questi nuovi insetti nel nostro ecosistema sta progressivamente distruggendo il potenziale produttivo agricolo con pesanti ripercussioni economiche, occupazionali e sociali, fino ad essere considerati vere e proprie calamità naturali.

*Halyomorpha halys*, comunemente detta "cimice asiatica", è presente in Emilia Romagna dal 2012. Originaria dell'Asia Orientale, è riuscita a raggiungere il nostro territorio rifugiandosi nelle fessure dei container contenenti argilla utilizzata dalle numerose ceramiche presenti nella nostra provincia. L'insetto compie 2-3 generazioni all'anno (in base alle condizioni climatiche), la cui proliferazione non è minimamente ostacolata poiché le femmine presentano un tipo di riproduzione sessuata **Partenogenetica** (uova fertili senza l'accoppiamento col maschio). Ciascun individuo femminile può ovideporre fino a 150 uova/anno. Ad inizio autunno il parassita inizia lo svernamento rifugiandosi nei fabbricati presenti sia in campagna, sia nelle aree urbane.

È un insetto polifago, capace di svilupparsi su oltre 300 specie coltivate e spontanee, prediligendo piante da frutto e leguminose. Il danno è provocato dall'attività trofica dell'insetto in tutti i suoi stadi di sviluppo (dalla neanide all'adulto), dotato di apparato boccale pungente succhiatore tipico dell'ordine dei Rincoti, al quale H.h. appartiene.

A destare preoccupazioni, oltre alle numerose specie vegetali nelle quali può vivere e nutrirsi, sono l'elevata mobilità dell'insetto (in un giorno può percorrere fino a 5 km) e la resistenza alle principali molecole utilizzate nei trattamenti insetticidi.

**Considerato che:**

Su scala nazionale, i danni provocati all'intero comparto agricolo superano i 700 milioni di euro; di questi, il 40% solo in Emilia Romagna (circa 300 milioni), nota la vocazionalità agricola della nostra regione, con particolare riferimento al settore ortofrutticolo. Ad essere colpite infatti sono principalmente Pere, Mele, Pesche, Nettare, kiwi, cachi, albicocco, susino, nocciolo, olivo, soia, mais ed ortaggi.

La presenza di questo fitofago impone misure eccezionali per lotta ed il contrasto alla diffusione di questo insetto, vista l'elevata presenza nel territorio comunale di imprese agricole che, per effetto dell'incontrollata diffusione del suddetto fitofago, vedono significativamente compromessa la redditività della propria azienda.

Lo Stato, nella legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019, art.1 com.501-502) ha stanziato la somma di 80 milioni di euro per il triennio 2019-2020-2021 a favore delle imprese agricole danneggiate. A fronte del quadro preoccupante sopra descritto, gli stanziamenti finanziari risultano ampiamente deficitari; a questo si aggiunge la mancanza di una strategia nazionale in grado di ridurre l'impatto di questo insetto sulla redditività delle nostre colture e di conseguenza, delle aziende agricole.



Dal 2015, il consorzio fitosanitario di Modena, in collaborazione con altri enti ed istituti di ricerca, ha intrapreso una serie di attività volte a contrastare quello che si può definire un vero e proprio flagello per la nostra agricoltura, culminato con il "lancio" di un antagonista naturale all'*Halyomorpha halys*, il *Trissolcus japonicus*, più comunemente definita "Vespa Samurai". Questo insetto ovidepone le proprie uova in prossimità di quelle della cimice; una volta schiuse, le larve di vespa si nutriranno delle uova di cimice, riducendo drasticamente il ricambio generazionale dell'insetto dannoso.

Il percorso culminato col lancio dell'antagonista naturale si è rivelato particolarmente difficile ed articolato, poiché l'autorizzazione all'importazione e alla riproduzione della "Vespa Samurai" ha richiesto l'approvazione del ministero dell'agricoltura, ministero dell'ambiente e ministero della salute, con annesse valutazioni sull'impatto ambientale dovuto all'introduzione di questo nuovo insetto nel nostro ecosistema.

Da segnalare come l'Emilia Romagna, e nella fattispecie la provincia di Modena, sia stata la prima a riprodurre migliaia di individui *Trissolcus japonicus* e procedere con il lancio in punti strategici, ad oggi per lo più a nord della nostra provincia.

#### **Si impegna il Sindaco e la Giunta:**

- Ad avviare contatti con il Consorzio fitosanitario di Modena, individuando possibili aree idonee al lancio dell'antagonista naturale *Trissolcus japonicus* all'interno del territorio comunale;
- Ad emanare provvedimenti di competenza comunale finalizzati ad ostacolare il diffondersi della presenza sul territorio comunale della cimice asiatica, nonché agevolare l'attuazione da parte delle imprese agricole interessate delle misure fitosanitarie necessarie al contrasto ed alla diffusione di tale parassita;
- Ad intraprendere le iniziative, compatibilmente con le competenze di sindaco e giunta, volte a sensibilizzare la regione e gli altri Enti pubblici preposti in ordine alla necessità di attuare provvedimenti contenuti nel "Piano straordinario di lotta alla *Halyomorpha halys*" stilato dalle associazioni di categoria
- A sensibilizzare, mediante campagna informativa, il corretto comportamento da parte dei cittadini, noti i luoghi di svernamento, nel contrastare la diffusione di tale insetto dannoso.

Chiediamo cortesemente la discussione nel primo Consiglio comunale utile.

Per il gruppo consigliere "Insieme per San Cesario"  
Il Capogruppo Roberto Formentini